

Marne, riapre il castello dei banchetti



Fabio Acquaroli e il castello di Marne

Il tetto è stato completamente rifatto nel pieno rispetto della configurazione originaria. Così i porticati, le scalinate, i camini. Durante l'estate verranno terminati anche i lavori per il rifacimento dei pavimenti e delle altre rifiniture interne. Entro la fine dell'anno sarà dunque di nuovo agibile l'ala del Castello di Marne che venne danneggiata dall'incendio scoppiato nella notte di Pasqua dello scorso marzo. A curare la ristrutturazione avvenuta in tempi rapidissimi grazie all'accordo con i proprietari, gli eredi della famiglia Colleoni, è stato Fabio Acquaroli, il primo ristoratore bergamasco ad intuire che per banchetti e ricevimenti il futuro sarebbe passato attraverso l'offerta di siti meravigliosi, immaginifici, di grande fascino, in grado di far sentire per un giorno ospiti ed invitati protagonisti di un evento esclusivo. Caratteristiche che il Castello di Marne aveva in sé e che Fabio Acquaroli, aprendolo alla clientela vent'anni fa, ha migliorato curandone gli allestimenti interni, il meraviglioso giardino, gli intrattenimenti collaterali. E puntando su una cucina semplicemente buona, senza tante elaborazioni o pretese di creatività ma realizzata sul posto ed al momento (non una catering quindi ma un ristorante «finito» aperto solo per i banchetti organizzati). Successivamente l'attività della Acquaroli Ricevimenti si è ampliata con l'acquisizione prima di un altro Castello, quello di Monasterolo, e successivamente di Villa Bisutti a Carvico, recentemente ribattezzata Villa Acquaroli. Altri posti bellissimi ma meno ambiti del Castello di Marne in comune di Filago che molti bergamaschi e soprattutto milanesi (la clientela arriva per l'80% dall'hinterland di Milano), hanno eletto a location ideale anche per la vicinanza al casello autostradale di Capriate.